

COMUNE DI GUBBIO



CARTA DEI SERVIZI EDUCATIVI

Approvato con delibera n.

DEFINIZIONE DI “CARTA DEI SERVIZI” E PRINCIPI ISPIRATORI

La Carta dei Servizi è uno strumento di garanzia e di informazione per il cittadino che sceglie autonomamente e consapevolmente di frequentare i servizi educativi comunali. Stipula e garantisce un rapporto trasparente tra la pubblica amministrazione ed i suoi utenti, basato su regole ed impegni certi di prestazione e di qualità dei servizi.

Insieme al Regolamento dei Servizi Educativi per la Prima Infanzia, al Progetto Pedagogico e alla Progettazione Educativa, la Carta delinea valori e principi che ispirano i nostri servizi nel salvaguardare e tutelare i diritti dei bambini e delle bambine e la cultura dell'infanzia.

Questa Carta dei Servizi riguarda i Servizi Educativi per la Prima Infanzia del Comune di Gubbio e nello specifico:

- Nido d'infanzia “Il Cerbiatto”;
- Nido d'infanzia “Il Girasole”;
- Nido d'infanzia “Il Lillà”;
- Nido d'infanzia “La Prima Avventura”;
- Sezione Primavera;
- Centro Bambini e Bambine.

I principi che sostengono la Carta dei Servizi per i servizi educativi da 3 a 36 mesi sono essenzialmente quelli espressi, sia nella Costituzione della Repubblica, che nella Convenzione Internazionale per i Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza.

La Costituzione definisce:

- I cittadini “uguali davanti alla legge, di pari dignità senza distinzioni di sesso, razza, lingua, religione, opinioni politiche, condizioni personali e sociali” (Art.3);
- Gli uffici pubblici “organizzati in modo che siano assicurati il buon andamento e l'imparzialità dell'amministrazione, la determinazione delle sfere di competenza e delle responsabilità dei funzionari” (Art.97).

La Convenzione sancisce i principi fondamentali a cui riferirsi per la tutela dell'infanzia, quali: diritto alla vita, al gioco, al cibo, ad avere una casa e una famiglia, all'educazione, ad avere una nazionalità, di esprimere la propria opinione, alla salute e al benessere psicofisico, all'identità, alla protezione e alla difesa e molti altri.

L'Amministrazione comunale ha, quindi, la responsabilità di determinare un sistema di regole e garanzie che consentano equità, efficacia e trasparenza negli interventi attraverso una definizione chiara degli obiettivi, degli standard organizzativi e degli indicatori di qualità, nonché della modalità di verifica e di valutazione della qualità stessa. Garantisce quindi:

- *Eguaglianza dei diritti degli utenti*: la parità di diritti è assicurata a tutti gli utenti;

- *Imparzialità*: tutti coloro che usufruiscono dei servizi sono trattati con obiettività, giustizia e imparzialità;
- *Servizio regolare*: è assicurato un servizio regolare e continuo secondo il calendario educativo, salvo per le eccezioni non prevedibili a causa del quale non si possono garantire standard minimi per il benessere degli utenti;
- *Diritto di scelta*: il genitore ha facoltà di scegliere fra le 3 tipologie di servizi presenti nel territorio comunale;
- *Controllo di qualità*: la ricerca della piena soddisfazione degli utenti attraverso il monitoraggio della qualità del servizio erogato;
- *Partecipazione*: è garantita e favorita la partecipazione degli utenti al funzionamento e al controllo dei servizi ed è assicurato il diritto ad ottenere informazioni, a dare suggerimenti e a presentare reclami;
- *Efficienza ed efficacia*: viene assicurato il rispetto degli standard di qualità previsti dalla Carta.

FINALITÀ

I servizi educativi per la prima infanzia comunali, in armonia con le leggi nazionali e regionali vigenti:

- Costituiscono un'organizzazione che in collaborazione con le famiglie, favorisce il pieno sviluppo delle potenzialità delle bambine e dei bambini, nel rispetto delle identità di ciascuno;
- Riconoscono il diritto di scelta delle famiglie portatrici di valori e di culture proprie, la partecipazione e la condivisione delle attività realizzate all'interno dei servizi;
- Svolgono azione di prevenzione relativa a svantaggi fisici, psichici e sociali;
- Si identificano come luoghi di diffusione della cultura dell'infanzia e di documentazione;
- Promuovono raccordi con le altre istituzioni educative e scolastiche del territorio;
- Favoriscono la continuità del percorso educativo da 0 a 6 anni attraverso attività di progettazione, di coordinamento e di formazioni comuni;
- Facilitano la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro dei genitori.

SERVIZI EDUCATIVI PER LA PRIMA INFANZIA

Sono presenti sei servizi educativi:

1. Nido d'infanzia "Il Cerbiatto"
2. Nido d'infanzia "Il Lillà"
3. Nido d'infanzia "La Prima Avventura"
4. Nido d'infanzia "Il Girasole"
5. Sezione Primavera

6. Centro Bambini e Bambine

La gestione dei Servizi è indiretta mediante affidamento in appalto.

Dall'anno educativo 2023/2024 il Comune di Gubbio ha attivato il nuovo Portale Genitori Schoolweb che consente l'iscrizione online a tutti i servizi e il pagamento tramite pagoPA.

Il Servizio Istruzione del Comune di Gubbio è così delineato:

- **Dirigente Settore Lavori Pubblici, Patrimonio, Manutenzioni e Aree Interne:** Ing. Paolo Bottegoni
- **Responsabile Posizione Organizzativa:** Dott.ssa Beatrice Menichetti
- **Coordinatrice Pedagogica Comunale e territoriale per la zona sociale n. 7:** Dott.ssa Arianna Guzzoni

In supporto al coordinatore pedagogico comunale è previsto un referente gestionale della ditta affidataria.

SERVIZIO	INDIRIZZO	NUMERO DI TELEFONO
Nido d'infanzia "Il Cerbiatto"	Piazza San Pietro, 4	3519026193
Nido d'infanzia "Il Lillà"	Strada di San Giovanni, loc. Spada	3517599718
Nido d'infanzia "La Prima Avventura"	Via Leonardo Da Vinci, 129	3519570609
Nido d'infanzia "Il Girasole"	Strada Santa Maria Maddalena, loc. Villa Fassia – Ponte d'Assi	3515615732
Sezione Primavera	Piazza San Pietro, 4	3516309694
Centro Bambini e Bambine	Via Madonna di Mezzo Piano	3516494041

DESCRIZIONE SERVIZI EDUCATIVI

Nido d'infanzia "Il Cerbiatto"

"Il Cerbiatto" è situato nel centro storico del comune e accoglie 46 bambini tra i 3 e i 36 mesi di età, suddivisi in 3 gruppi: Gruppo dei bambini piccoli, Gruppo dei bambini medi e Gruppo dei bambini grandi. I tre gruppi di bambini sono divisi per età omogenee: il gruppo dei piccoli accoglie 12 bambini e i gruppi dei bambini medi e grandi ne accolgono 17 ciascuno.

Il Servizio è composto da 3 sezioni dedicate alle attività educative e quotidiane e 3 stanze per il riposo, una per ogni gruppo, due corridoi che collegano tra loro le varie stanze e che possono essere sfruttate per ulteriori attività educative con proposte di apprendimento esperienziali, un giardino dove i

bambini possono giocare all'aperto e fare le prime esperienze a contatto con la natura, 2 bagni per i bambini e una cucina interna, in condivisione con la Sezione Primavera.

I primi mesi dell'anno sono, come di consueto, dedicati all'ambientamento e alla conoscenza di ogni bambino/a e della sua famiglia, così da poter costruire e consolidare una relazione educativa. Ampio spazio sarà dedicato all'esplorazione di materiale naturale e destrutturato, affinamento dei sensi, sviluppo delle competenze e che accompagneranno ogni bambino e bambina a raggiungere nuove autonomie, al gioco libero e simbolico mediante i quali il bambino impara a relazionarsi a sé, agli altri e all'ambiente. Le attività strutturate saranno pensate e realizzate tenendo conto dei bisogni e delle esigenze di ciascun bambino. La progettazione educativa sarà incentrata sulla relazione educativa pilastro e nodo centrale dell'agire educativo.

Ogni sezione si compone di angoli strutturati, differenti tra loro, che suscitano la curiosità e l'esplorazione. È grazie al gioco, attività principale svolta dal bambino, che ciascuno cresce e sviluppa la personalità, l'identità, affina i cinque sensi e matura senso di appartenenza ad un gruppo. Le attività svolte durante la routine sono pensate, calibrate e proposte rispettando l'esigenza e gli interessi dei bambini. Gli spazi sono strutturati per essere fruibili dai bambini in modo libero e autonomo. La relazione educativa sarà basata sulla ricerca di raggiungimento delle principali autonomie, sulla scoperta del sé e dell'altro da sé.

Nido d'infanzia "Il Lillà"

Il nido d'infanzia "Il Lillà", situato temporaneamente in Via L. Da Vinci insieme al nido "La Prima Avventura", accoglie 14 bambini di età eterogenea.

L'idea di bambino che sostiene il gruppo di lavoro è quella di un bimbo indipendente, curioso, un esploratore che scopre sé stesso e il mondo circostante con i suoi sensi, libero di sperimentare e vivere esperienze che possano renderlo sempre più autonomo. Il nido presenta una grande sezione per le attività educative e quotidiane, uno spazio per il sonno e un giardino in condivisione con il nido adiacente.

Nido "La Prima Avventura"

Il Nido d'infanzia "Prima avventura" è situato nell'immediata periferia del centro storico, si trova in zona molto popolata e attiva, con un ampio giardino dove trascorrere giornate ed esperienze. Può accogliere fino ad un massimo di 14 bambini di età eterogenea. L'agire del personale educativo si concentra sull'ascolto dei bisogni dei singoli bambini e, dopo l'ambientamento e momenti di osservazione individualizzata, diventa possibile proporre attività esperienziali in piccolo o grande gruppo, cogliere l'imprevisto derivato dall'interesse di un bambino e facilitare il processo di scoperta e di conoscenza del mondo a partire dalla relazione tra pari, con l'ambiente, con i giochi, gettando le basi per la cura, l'attenzione e il rispetto necessari.

Nido d'infanzia "Il Girasole"

Il nido d'infanzia "Il Girasole", con sede in località Villa Fassia, ospita 13 bambini di età eterogenea in un'unica sezione mista. La struttura presenta uno spazio interno organizzato in maniera da permettere ai bambini la possibilità di esplorare liberamente l'ambiente trovando a disposizione diverse proposte educative, come l'angolo morbido, l'angolo del gioco simbolico, l'angolo della musica. Oltre agli ambienti interni, la struttura presenta un'ampia area verde utilizzata durante tutto l'anno; questo permette di avvicinare i bambini alla natura e alle sue stagioni offrendo, altresì, esperienze sensoriali diverse caratterizzate dall'esplorazione e dalla scoperta. La giornata al nido è scandita da una routine suddivisa in vari momenti che si ripetono nell'arco della mattinata in maniera costante e che permettono ai bambini di orientarsi e di sviluppare una prima percezione del tempo. Le routines principali sono: l'accoglienza e la merenda; un tempo riservato alle attività libere e/o strutturate o al riposo rispettando capacità e tempi di ciascuno; un momento dedicato al cambio e all'igiene personale che precede il momento del pranzo ed infine un tempo disteso di gioco libero e l'uscita.

Sezione Primavera

La Sezione Primavera accoglie 15 bambini di età compresa tra i 24 e i 36 mesi ed è un servizio educativo con un progetto specifico dedicato secondo criteri di qualità pedagogica e rispondenza a questa specifica fascia d'età.

Il personale è composto da due educatrici e un'ausiliaria.

Gli spazi sono pensati e costruiti a misura di bambino e sono così composti:

- L'angolo morbido con tappeti e cuscini dedicato alla lettura e alle canzoncine prima del pranzo o semplicemente per rilassarsi;
- L'angolo dei travestimenti dove il bambino si trasforma continuamente stimolando così la creatività e la fantasia;
- L'angolo dei travasi e della manipolazione dove, attraverso il riempire, svuotare, mischiare, impastare, i bambini scoprono loro stessi e la realtà sperimentando attraverso i sensi;
- L'angolo della cucina per favorire il gioco simbolico;
- L'angolo della pittura per sperimentare tecniche e materiali;
- La sabbiera con all'interno oggetti sempre diversi per creare storie ed avventure sempre nuove utilizzando materiali di uso comune come rotoli di carta, tappi, ciotole, cucchiaini, imbuto etc...
- Un giardino dove tutto può essere fonte di esperienza e conoscenza: dal rotolare nel prato al raccogliere foglie e bastoncini, al poter scoprire i cambiamenti stagionali attraverso l'esplorazione e l'osservazione diretta.

Ogni bambino ha il proprio armadietto contraddistinto dalla fotografia e dal suo nome.

La Sezione Primavera vuole valorizzare lo sviluppo fisico e psichico del bambino dando risposta ai suoi innati bisogni di socializzare, crescere, apprendere, provare, scoprire in un contesto ricco di opportunità.

Il bambino è protagonista nelle relazioni con gli altri e con le cose, dove sono poste in primo piano le sue esigenze affettive e di relazione e il suo desiderio di scoperta e conoscenza. E' su questi principi che si organizzano gli spazi, tempi e modalità organizzative per la realizzazione delle proposte educative.

Centro Bambini e Bambine

Il Centro Bambini/e accoglie 32 bambini dai 18 ai 36 mesi d'età, suddivisi in due gruppi alterni: il gruppo del lunedì-mercoledì-venerdì e il gruppo del martedì-giovedì-sabato. Il Servizio è attivo dalle 8:00 alle 13:00, dal lunedì al sabato, dal mese di Settembre al mese di Giugno. La giornata del servizio è suddivisa in momenti di gioco, attività strutturate e momenti di routine. L'accoglienza è prevista entro le 9:30. In questa fascia di tempo i bambini giocano liberamente nell'angolo del gioco simbolico e del "far finta di" e nell'angolo morbido. Alle 10:00 è momento della merenda, dove i bambini apprendono piccole regole sociali (star seduti e aspettare), di condivisione e principi di una sana alimentazione. Subito dopo ci si dedica alla cura e all'igiene personale, un momento importante in cui bambini ed educatrici hanno l'occasione un contatto individualizzato. Verso le 11:00 si svolge, di norma, l'attività strutturata in piccolo gruppo con la quale si cerca di favorire la stimolazione sensoriale e le competenze sia cognitive che motorie. Dalle 12:00, in attesa dei genitori, viene dato spazio all'attività musicale e alla lettura..

PROGETTO PEDAGOGICO E PROGETTAZIONE EDUCATIVA

La Carta dei Servizi, insieme al Progetto Pedagogico e alla Progettazione Educativa descrivono sotto vari aspetti il servizio educativo.

Il progetto pedagogico del servizio si caratterizza come documento fondamentale perché rappresenta, in qualche modo, la carta di identità del servizio, lo presenta ai genitori, ma anche alla comunità e al territorio eugubino. Si tratta di un documento scritto, all'interno del quale il servizio dichiara i propri intenti e definisce la propria identità, nonché "i suoi valori, le sue finalità educative e tutte le azioni che intende promuovere per raggiungerle e per verificare di averle raggiunte" (Negri, Zecca, 2012, p. 81). Ha una forte valenza etica perché richiama il servizio alla "trasparenza nei confronti della comunità, attraverso la pubblicazione e l'apertura al confronto su quanto nel progetto dichiarato" (ibidem). All'interno del progetto, dunque, vengono esplicitati punti chiavi per la definizione del servizio:

- L'idea di bambino rispetto alla quale si definirà ogni altro aspetto, quali per esempio la routine, l'organizzazione dell'ambiente e i materiali fruibili;

- Scopi, obiettivi generale e specifici fornendo motivazioni che permettano di comprendere a fondo quelle che sono le basi pedagogiche fondanti e che caratterizzano le conseguenti scelte educative;
- È un orientamento dell'agire educativo che segue il servizio, una guida per orientare le pratiche educative, ma non è esaustivo perché ponderato a inizio anno educativo.

È nella progettazione educativa che invece si declina ciò che definito inizialmente nel progetto pedagogico: si definiscono modalità, tempi, spazi e risorse utilizzate per raggiungere gli obiettivi prefissati sulla base della lettura e dell'ascolto dei bambini che frequentano il servizio in quel dato momento, ognuno con le proprie esigenze e bisogni specifici. La progettazione educativa è la chiave di lettura di ciò che verrà proposto in corso d'anno, una chiave sufficientemente flessibile di realizzazione di un percorso educativo personalizzato e individualizzato. Ogni anno la progettazione educativa si diversifica per le unicità proposte: le educatrici, con la progettazione definiranno quelle che sono le attività e i progetti che si proporranno in corso d'anno, le risorse disponibili e le strategie educative utili per la realizzazione. La progettazione è infatti stilata al termine degli ambientamenti dei nuovi bambini, in modo tale da avere tempo a disposizione per conoscere i bambini, le bambine e le famiglie e progettare attività sulla base di osservazioni mirate, descrivere i progetti che si intendono portare avanti e i presupposti pedagogici che muovono l'agire educativo.

GIORNATA TIPO

Nidi d'infanzia

Fascia oraria		Attività	Descrizione
Tempo parziale	Tempo pieno		
7.30 – 9.30	7.30 – 9.30	Accoglienza in grande e piccolo gruppo, gioco libero	L'accoglienza giornaliera dei bambini viene fatta con attenzione alle modalità individuali e nel rispetto delle abitudini familiari. Sarà cura delle educatrici diventare punto di riferimento per ciascun bambino e proporre modalità di separazione dal genitore più graduali e sicure
9.30 – 10.30	9.30 – 10.30	Attività esperienziali, attività strutturata e non, riposo	In questa fascia oraria si concentra orientativamente l'attività della giornata che può essere esperienziale e di scoperta, di studio, di ricerca, progettuale, imprevista in base a dinamiche che si creano nel gruppo di bambini. Nell'arco dell'intera mattinata si accolgono i bisogni del bambino in termini di riposo e nutrimento, soprattutto per i più piccolini.

10.30 – 11.15	10.30 – 11.15	Cambio ed igiene personale	I bambini si recano al bagno a piccoli gruppi per le pratiche igieniche necessarie prima del pranzo, come il cambio del pannolino e il lavaggio delle mani.
11.15 – 12.00	11.15 – 12.00	Preparazione e pranzo	Il pranzo è un momento significativo sia dal punto di vista educativo (pone le basi per godere di una sana alimentazione) che dal punto di vista della relazione tra adulto e bambino e tra bambini. È un tempo denso di emozioni e socialmente importante per vivere piacevolmente questo momento conversando, commentando i sapori, imparando a fare da sé.
12.00 – 13.00	12.00 – 13.00	Igiene personale e preparazione al ricongiungimento o al riposo	I bambini tornano in bagno a piccoli gruppi per il lavaggio delle mani e del viso.
13.00 – 14.00	13.00 – 15.30	Gioco libero / Riposo	I bambini che frequentano a tempo parziale sfruttano questo tempo con il gioco libero, dove si concedono momenti di relax, di lettura e di raccoglimento. I bambini che frequentano a tempo pieno si recano nella stanza del riposo e si preparano al momento del sonno con letture a bassa voce, ninna nanne in sottofondo, coccole.
	15.30 – 16.00	Risveglio, cambio e igiene personale, merenda	Al risveglio, si procede all'igiene personale e alla merenda pomeridiana.
	16.00 – 17.00	Gioco libero e preparazione al ricongiungimento	Gioco libero in attesa del ricongiungimento.

Sezione Primavera

Fascia oraria	Attività	Descrizione
8.00 – 9.30	Accoglienza in grande e piccolo gruppo, gioco libero	L'accoglienza giornaliera dei bambini viene fatta con attenzione alle modalità individuali e nel rispetto delle abitudini familiari. Sarà cura delle educatrici diventare punto di riferimento per ciascun bambino e proporre modalità di separazione dal genitore più graduali e sicure
9.30 – 10.30	Attività esperienziali,	In questa fascia oraria si concentra orientativamente l'attività

	attività strutturata e non	della giornata che può essere esperienziale e di scoperta, di studio, di ricerca, progettuale, imprevista in base a dinamiche che si creano nel gruppo di bambini
10.30 – 11.15	Cambio ed igiene personale	I bambini si recano al bagno a piccoli gruppi per le pratiche igieniche necessarie prima del pranzo, come il cambio del pannolino e il lavaggio delle mani.
11.15 – 12.00	Preparazione e pranzo	Il pranzo è un momento significativo sia dal punto di vista educativo (pone le basi per godere di una sana alimentazione) che dal punto di vista della relazione tra adulto e bambino e tra bambini. È un tempo denso di emozioni e socialmente importante per vivere piacevolmente questo momento conversando, commentando i sapori, imparando a fare da sé.
12.00 – 13.00	Igiene personale e preparazione ricongiungimento al	I bambini tornano in bagno a piccoli gruppi per il lavaggio delle mani e del viso.
13.00 – 14.00	Gioco libero	I bambini sfruttano questo tempo con il gioco libero, dove si concedono momenti di relax, di lettura e di raccoglimento.

Centro Bambini e Bambine

Fascia oraria	Attività	Descrizione
8.00 – 9.30	Accoglienza in grande e piccolo gruppo	L'accoglienza giornaliera dei bambini viene fatta con attenzione alle modalità individuali e nel rispetto delle abitudini familiari. Sarà cura delle educatrici diventare punto di riferimento per ciascun bambino e proporre modalità di separazione dal genitore più gradualmente e sicure
9.30 – 10.00	Gioco libero	I bambini esplorano e scelgono autonomamente l'interesse del momento, scegliendo un angolo strutturato o inventando il gioco. È un momento interessante dove si vedono gli interessi autentici del bambino e dove si osserva la creazione di nuove relazioni con i pari, le educatrici, l'ambiente e i giochi.
10.00 – 10.30	Merenda	La merenda è un momento importante perché pone le basi di una sana alimentazione e di una sana relazione tra adulto e bambino e tra bambini. È un tempo denso di emozioni e socialmente importante per vivere piacevolmente questo momento conversando, commentando i sapori, imparando a fare da sé. I bambini portano tutti la stessa merenda. È preceduta dal lavaggio delle mani.
10.30 – 11.00	Cambio e igiene personale	I bambini si recano al bagno a piccoli gruppi per le pratiche

		igieniche necessarie, come il cambio del pannolino e il lavaggio delle mani.
11.00 – 12.00	Attività esperienziali, attività strutturata e non	In questa fascia oraria si concentra orientativamente l'attività della giornata che può essere esperienziale e di scoperta, di studio, di ricerca, progettuale, imprevista in base a dinamiche che si creano nel gruppo di bambini
12.00 – 13.00	Gioco libero e ricongiungimento	I bambini sfruttano questo tempo con il gioco libero, dove si concedono momenti di relax, di lettura e di raccoglimento.

L'organizzazione della giornata, come sopra descritta per i vari servizi, è da considerarsi stabile rispetto alla successione degli eventi e delle attività, ma completamente flessibile rispetto ai tempi di inizio e fine di ciascuno di essi.

La stabilità nell'ordine degli eventi fornisce ai bambini la possibilità di vivere in un ambiente costante e prevedibile, conferisce loro sicurezza e possibilità di gestione autonoma.

La flessibilità nella durata delle singole situazioni garantisce il rispetto dei ritmi e dei bisogni, dei tempi di svolgimento e di applicazione dei bambini e delle bambine.

L'organizzazione della giornata prevede una routine individualizzata e personalizzata per i bambini più piccoli, che necessitano di pratiche rispondenti quanto più possibile ai propri ritmi quotidiani, soprattutto per quello che riguarda il nutrimento e il sonno.

ORGANIZZAZIONE AMBIENTI

Il piano di organizzazione e gestione degli spazi interni al nido è funzionale alle esigenze delle bambine e dei bambini della fascia di età 0-3 anni e coerente con il progetto pedagogico per quanto riguarda l'acquisizione delle abilità/competenze psico-evolutive necessarie. La sezione è lo spazio dedicato ai bambini e alle bambine e alle loro esigenze: i bambini potranno sperimentare le distanze, la fiducia nei propri movimenti, confrontarsi nella relazione libera con gli altri bambini e acquisire le competenze relazionali per la costruzione dei legami sociali in maniera autonoma, seppur vigilata dalle educatrici esperte. La sezione è pensata e organizzata in angoli, centri di interesse e di gioco-esperienza che propongono attività diversificate. Si presentano ordinati e raccolti, identificabili per la presenza di materiali adeguati all'angolo, così che il bambino sia in condizione di poter fare da sé e, spinto dalla curiosità, si potrà muovere secondo una ricerca personale, scegliendo lo spazio e l'attività che al momento lo interessa maggiormente. L'angolo morbido e della lettura, con tappeti e cuscini per momenti di relax, di coccole, di raccoglimento e di lettura; l'angolo dei travestimenti dove sono disponibili abbigliamento e accessori che il bambino può indossare e giocare con la sua immagine riflessa nello specchio; l'angolo del gioco simbolico e del "far finta" che offrono l'occasione di esperire, in maniera simbolica, momenti di vita reali; l'angolo delle attività munito di tavoli, sedie e

scaffali a misura di bambino dove è il bambino stesso a scegliere il materiale che lo interessa, a prenderlo e rimetterlo al suo posto una volta terminata l'attività; lo spazio per il sonno e il riposo che risulta accogliente e curato nei dettagli, con luce soffusa che possa aiutare i bambini ad abbandonarsi al sonno in modo tranquillo e rilassato.

OSSERVAZIONE

L'osservazione è un processo continuo, che si svolge in itinere, durante tutto l'arco della giornata. L'osservazione al nido è una strategia di lavoro nella vita quotidiana, utile ad intercettare costantemente i bisogni del bambino in ogni ambito e in ogni situazione ed è centrata su consapevolezza, responsabilità, cura, ascolto, empatia, sospensione del giudizio, attenzione verso il bambino e la famiglia. L'osservazione è un processo prolungato nel tempo, è sistemica e va condivisa con l'equipe educativa, con i coordinatori e con la famiglia, attori che partecipano alla crescita e allo sviluppo delle bambine e dei bambini. Come strumenti utili ad ampliare l'osservazione sistemica, le educatrici hanno a disposizione schede apposite e griglie di osservazione periodica per la verifica del raggiungimento degli obiettivi di sviluppo individuale. Le griglie saranno, poi, condivise nelle riunioni di equipe e costituiranno oggetto di supervisione con i coordinatori.

INCLUSIONE

Il modello pedagogico adottato è quello di una pedagogia della relazione, contrassegnata dai valori del rispetto dell'altro, del dialogo, dell'accettazione, del confronto, dello scambio, della collaborazione e dell'inclusione. Si ritiene importante considerare e pensare che ci siano altri modi rispetto ai propri, altre visioni. Quest'idea richiede alle educatrici la capacità di decentrarsi dai propri schemi di riferimento, l'essere flessibili dal punto di vista cognitivo e relazionale. Il progetto pedagogico accoglie le unicità di cui ogni bambino e bambina e ogni famiglia sono portatori dal punto di vista dell'identità personale, culturale e religiosa e le valorizza nella consapevolezza che esse possano essere il punto di partenza per la costruzione di una relazione autentica tra bambini e tra adulti e bambini. Per farlo si organizza intenzionalmente un ambiente - contesto che favorisce i processi di autonomia e autoregolazione da parte dei bambini, si personalizzano le routine e le attività, si presta attenzione ai differenti stili percettivi e cognitivi dei bambini. Le bambine e i bambini sono educati alla socialità, alla capacità di stabilire e mantenere relazioni con gli altri costruttive e gratificanti fatte di negoziazioni e condivisioni, di scoperta di altri punti di vista rispetto al proprio valorizzando, ad esempio, le potenzialità cognitive e relazionali del gioco simbolico e dei conflitti tra i bambini.

COORDINAMENTO PEDAGOGICO

Il Coordinatore Pedagogico ha molteplici funzioni che riguardano più livelli di azione/intervento. È la figura garante della qualità dei servizi educativi, della relazione educativa e delle esperienze dei bambini, delle bambine e degli adulti che se ne prendono cura, programmando interventi volti a:

- Orientare e sostenere il personale nella progettazione degli interventi educativi, con l'elaborazione del progetto pedagogico e della progettazione educativa;
- Analizzare i bisogni formativi e quindi elaborare i progetti di formazione e aggiornamento del personale;
- Essere di sostegno professionale al lavoro individuale e di gruppo del personale, anche attraverso le equipe educative;
- Promuovere la cultura dell'infanzia e dei servizi;
- Monitorare e valutare la qualità e la documentazione delle esperienze;
- Sperimentare servizi e progetti

Nei servizi educativi è previsto il Coordinatore Pedagogico interno, individuato nella figura della Dott.ssa Arianna Guzzoni. Come da capitolato, è previsto un referente messo a disposizione dalla ditta affidataria, che assumerà compiti organizzativi, di sostegno e collaborazione con il Coordinatore Pedagogico.

Supervisione pedagogica. Sono incontri periodici di sostegno al gruppo di lavoro ma anche di monitoraggio e valutazione che il coordinamento pedagogico organizza con l'equipe educativa composta dalle alle educatrici del singolo servizio e, a volte, da tutto il personale operativo. In questi spazi protetti emotivamente, ci si prende cura di se stessi come professionisti dell'educazione, promuovendo il benessere e la consapevolezza che questo ruolo richiede per poter essere educatori autentici ma anche per condividere pratiche educative nel gruppo di lavoro, valutare un percorso svolto o da svolgere. Risulta altresì fondamentale per la prevenzione del burn out, per la percezione del benessere vissuto da parte del gruppo di lavoro che si tradurrà a sua volta in un clima organizzativo complessivo positivo, gradevole e gratificante. È imprescindibile anche in casi di bambini che esprimono particolari dinamiche psicoevolutive e che involontariamente entrano in relazione con il vissuto e l'esperienza dell'educatore, che deve essere quindi sostenuto nella possibilità di esprimere dubbi, paure e inibizioni, e nella riflessione che porta a mettere in campo un'azione educativa e relazionale pertinente.

Affianco alla supervisione pedagogica, il coordinamento pedagogico si rende disponibile con le proprie figure per incontri e spazi individuali, dedicati agli operatori, ma anche alla famiglia, attivabili al momento del bisogno.

FORMAZIONE

Quella dell'educatore è una professione in continuo cambiamento, non è una professione statica dove si può rimanere fermi, ma si deve tendere ad una continua evoluzione.

Per questo motivo si rende necessaria, per la complessità del ruolo e delle diverse variabili che intercetta, una formazione permanente che verta su varie tematiche e argomenti in base ai bisogni e alle necessità ed utile anche all'educatore stesso per lavorare su quello cui sente di dover approfondire, migliorare, allo scopo di perseguire un continuo aggiornamento.

La professionalità educativa presenta ogni giorno nuove sfide ed orizzonti e sta proprio alla formazione continua, fornire nuove competenze e risposte alle necessità emergenti.

I servizi educativi hanno bisogno di professionista aggiornate e competenti, poiché questo ruolo è contestualizzato nel tempo, negli spazi e nella società che viviamo. Insieme ai servizi, anche i genitori necessitano di un supporto costante per essere adulti consapevoli e accompagnare i bambini e le bambine nella crescita, e di sicuro i servizi per la prima infanzia ne sono una preziosa occasione.

ALIMENTAZIONE

I Servizi di nido d'infanzia e di Sezione Primavera prevedono il momento del pranzo nella routine quotidiana. Questi Servizi hanno tutti la cucina interna e in loco, caratteristica che garantisce ai bambini una qualità elevata del pasto, sia perché viene preparato e mangiato, sia per la qualità delle materie prime utilizzate, infatti non si usano prodotti preconfezionati o precotti, ma solo materie prime che vengono poi lavorate nelle cucine. Il momento del pasto assume importante valenza educativa. Particolare attenzione viene offerta ai bambini fino ai 12 mesi di età, sia durante il periodo di allattamento con latte materno o artificiale, sia durante il periodo di svezzamento, adattando il menù in base ai cibi introdotti e sostituendo il cibo non ancora introdotto. Il menù, predisposto insieme a nutrizionisti della ASL, è organizzato in modo da garantire ai/alle bambini/e un'alimentazione equilibrata e completa sotto il profilo nutrizionale e varia sotto il profilo del gusto, nel rispetto delle stagionalità dei prodotti. Le famiglie possono richiedere per i/le propri/e figli/e la somministrazione di diete speciali, per rispondere alle esigenze legate a allergie e/o intolleranze alimentari presentando certificazione medica o collegate a motivazioni religiose, facendo relativa richiesta tramite modulo.

Il Centro Bambini e Bambine prevede un menù per lo spuntino uguale per tutti che viene affisso in bacheca. Ogni bambino/a dovrà portare da casa la merenda prevista per quel giorno, in un'ottica di valorizzazione di una sana alimentazione e di condivisione nell'ambiente educativo.

PARTECIPAZIONE

Ogni anno educativo è caratterizzato dalla partecipazione e compartecipazione di tutte le figure che ruotano attorno alla cura dei bambini alla vita dei servizi, ognuno in modo diverso in base al ruolo,

ma tutti in ogni caso chiamati ad ESSERCI: genitori, bambini e bambine, educatrici, coordinatrici, personale ausiliario. Il fine comune della partecipazione di tutti gli attori è quello di creare luoghi di crescita e di benessere, creando una comunità educante che si prenda cura dell'infanzia.

Per il benessere di tutte le bambine e di tutti i bambini, è importante che i genitori partecipino alla realtà del servizio e che il rapporto tra il personale e le famiglie sia caratterizzato da fiducia, scambio di informazioni e cooperazione. A tal fine sono stati programmati i seguenti momenti di incontro e occasioni di scambio:

Colloqui di ambientamento. È il primo vero momento di conoscenza tra i genitori e le educatrici, poiché si svolge in modo individuale, in uno spazio e in un tempo dedicato alla singola famiglia. Di norma precede l'ambientamento e serve per approfondire la storia e informazioni relative al bambino o alla bambina (abitudini, interessi, allergie, educazione, alimentazione) e alla famiglia, utili alle educatrici per predisporre l'accoglienza e l'ambientamento nel miglior modo possibile. A fine ambientamento è previsto un momento di riflessione con i genitori rispetto all'ambientamento del proprio bambino o della propria bambina, valorizzando questo momento come importante punto di partenza del percorso educativo e condividendo obiettivi e riflessioni sull'esperienza, sia dal punto di vista delle educatrici, che della famiglia.

Colloqui individuali. Sono momenti di confronto fissati con la famiglia durante l'arco dell'anno, per rafforzare l'alleanza educativa tra nido e famiglia. Si parlerà del/la bambino/a in momenti distesi e dedicati al confronto e allo scambio di informazioni tra educatrici e genitori finalizzato ad approfondire la conoscenza dei bisogni dei bambini e delle bambine e a migliorare l'efficacia dell'azione educativa, sia al nido che a casa. Sono incontri realizzati su iniziativa delle educatrici o su richiesta dei genitori e sono svolti fuori dall'orario di apertura del Servizio. Hanno lo scopo di instaurare una comunicazione ed una relazione con la famiglia contrassegnata dalla collaborazione, dalla corresponsabilità educativa, dalla ricerca di un'alleanza educativa in cui i reciproci saperi si confrontano e si concordano linee e strategie educative: è il momento in cui si apre il confronto sui traguardi e sulle autonomie raggiunte e da raggiungere, creando le condizioni per collaborare insieme a favore della crescita e dello sviluppo del bambino.

Assemblea Generale del Servizio: è l'assemblea dei genitori con il personale educativo ed ausiliario designato, alla presenza del Coordinatore Pedagogico Comunale e della direzione educativa della ditta affidataria. Durante l'assemblea, che si svolge entro il mese di Ottobre:

- si verificano gli ambientamenti
- vengono eletti i membri del Comitato di Gestione
- viene presentato il calendario educativo
- viene illustrato il progetto pedagogico.

A luglio viene convocato l'incontro con i genitori dei nuovi iscritti, che prevede la presentazione dello staff di lavoro e la conoscenza del Servizio. Durante l'incontro vengono calendarizzati i colloqui individuali e gli ambientamenti che avverranno a settembre e ottobre del nuovo anno educativo.

Comitato di Gestione: presiede alla gestione complessiva del nido ed è costituito dal Coordinatore Pedagogico Comunale, dai rappresentanti dei genitori, tra i quali viene eletto il presidente, e dai rappresentanti del personale educativo ed ausiliario.

Sostegno alla genitorialità: sono incontri per il sostegno alla genitorialità promossi dal coordinamento pedagogico territoriale dedicati al confronto e al sostegno del complesso ruolo del genitore, con il supporto di esperti e pedagogisti

Classi aperte, laboratori, iniziative ed uscite educative nel territorio: nel corso dell'anno educativo verranno proposti momenti di condivisione bambini e genitori, in cui, questi ultimi, sono invitati a partecipare attivamente alla giornata al nido, a qualche uscita nel territorio o a qualche laboratorio a tema. Non sono incontri fissi, ma ogni anno, in base alla progettazione educativa, vengono ponderati e misurati in base alle necessità educative emergenti o in base a un particolare progetto dell'anno educativo in corso. Sono momenti pensati per lo 'stare insieme', per condividere e alimentare la relazione educativa nido – famiglia che è alla base del percorso educativo di tutte delle bambine e di tutti i bambini.

VALUTAZIONE

L'elevato standard di qualità a cui ci si ispira nella gestione dei servizi per l'infanzia è garantito attraverso le seguenti modalità e obiettivi:

- a) focalizzare i bisogni delle famiglie in un territorio specifico;
- b) costruire progressivamente un'idea condivisa di qualità attraverso il confronto fra la percezione che ne hanno i diversi attori coinvolti;
- c) non assolutizzare alcuni indicatori a discapito di altri, evitando anche di attribuire ad una parte degli attori coinvolti la percezione di qualità su aspetti che sono invece rilevati da altri;
- d) attivare modalità di verifica che rendano controllabile il processo;
- e) verificare di volta in volta l'adeguatezza degli strumenti usati per la rilevazione in modo che siano congruenti rispetto alle dimensioni valutate e che, dalla verifica, emergano indicazioni utili per progettare modifiche significative o nuovi metodi;
- f) coinvolgere le operatrici, i genitori e i responsabili dei servizi, sia funzionari che amministratori, nella restituzione dei risultati sulla qualità percepita.

Traguardi di competenze dei bambini e delle bambine: mediante le schede di osservazione, le educatrici riportano i traguardi di competenze dei bambini, in un'ottica diacronica e complessiva.

Questionario di gradimento del servizio: sarà somministrato ai genitori utenti il servizio nel mese di Maggio di ciascun anno educativo, nel quale vengono monitorati diversi aspetti, quali:

- 1) Organizzazione e comunicazione;
- 2) Rapporti con l'amministrazione e la segreteria;
- 3) Gli educatori;
- 4) Struttura, igiene e sicurezza.

Valutazione del personale. La valutazione del personale è finalizzata all'accertamento preciso dei seguenti fattori: 1. il raggiungimento di obiettivi di gruppo e individuali; 2. il contributo dato alla performance dell'unità organizzativa di appartenenza e di tutto il gruppo educativo; 3. la competenza professionale; 4. i comportamenti organizzativi.

RIFERIMENTI NORMATIVI

- Costituzione Italiana: articoli 3, 33 e 34;
- Dichiarazione Internazionale dei Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza (1989);
- Legge Regione Umbria n.30/2005 "Sistema integrato dei servizi socio – educativi per la prima infanzia";
- Il D.L. n.65/2017 "Istituzione del sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita fino a sei anni";
- Legge Regione Umbria n.13/2023 "Sistema integrato di educazione e di istruzione per l'infanzia fino a 6 anni di età";
- L. n.55/2024 "Disposizioni in materia di ordinamento delle professioni pedagogiche ed educative e istituzione dei relativi albi professionali"